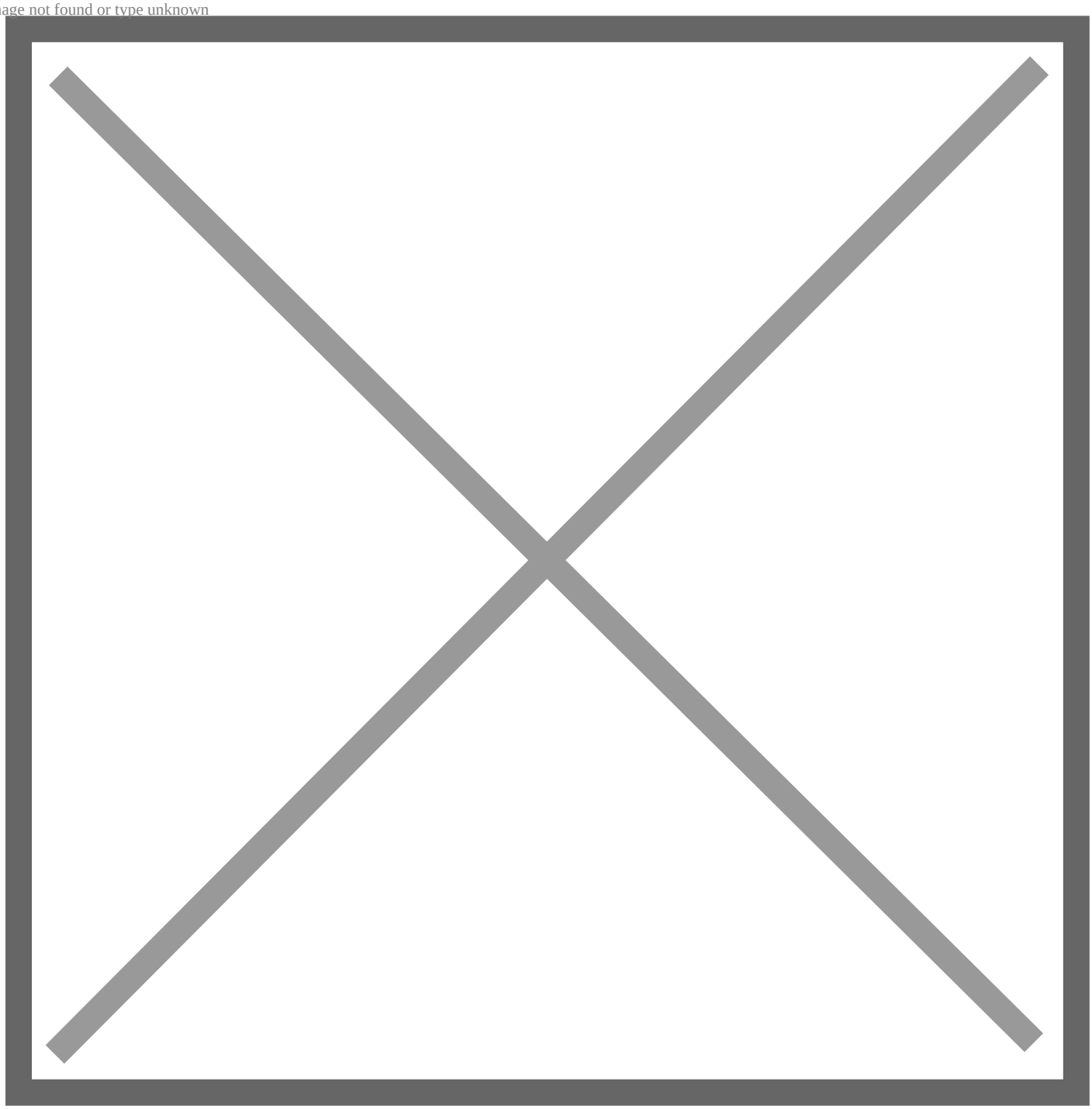
Image not found or type unknown



l'editto

Il cardinale Bernardin Gantin verso gli altari

BORGO PIO 01_02_2025

la-croix

Image not found or type unknown

Via libera alla causa di beatificazione del cardinale Bernardin Gantin, nato in Benin nel 1922 e morto a Parigi nel 2008. Il presule africano era stato arcivescovo di Cotonou fino al 1971, quando entrò nella Curia Romana, ricoprendo vari incarichi fino a quello di prefetto della Congregazione per i Vescovi, e divenendo in seguito anche decano del Sacro Collegio dal 1993 al 2002. Ricevette la porpora per volontà di San Paolo VI nel "mini-concistoro" del 1977: i neo-cardinali erano solo quattro e tra loro c'era anche il nuovo arcivescovo di Monaco, Joseph Ratzinger (nell'occasione venne inoltre resa nota la nomina dell'arcivescovo di Praga Tomášek, creato cardinale *in pectore* nel concistoro precedente).

L'editto del cardinal vicario Reina, datato 21 gennaio, lo definisce «nobile figlio del Benin, uomo innamorato di Cristo e della Chiesa, di profonda fede in Dio, fedele al Papa, nella ultratrentennale presenza a Roma nel servizio nella Curia Romana», ricordando «la profonda stima e fiducia di San Paolo VI, di San Giovanni Paolo II e

dell’allora card. Joseph Ratzinger» nei suoi confronti. E dispone l'avvio della causa di beatificazione, «essendo andata vieppiù aumentando, col passare degli anni, la sua fama di santità», invitando «tutti e singoli i fedeli a comunicarci (...) tutte quelle notizie, dalle quali si possano in qualche modo arguire elementi favorevoli o contrari alla fama di santità del detto Servo di Dio».